

Alla scoperta delle terre di Piero della Francesca tra arte e benessere

Un itinerario da Sansepolcro dove è nato e vissuto, a Monterchi Perugia, Arezzo, Urbino fino a Forlì che ospita la grande mostra

SARA RICOTTA VOZA

Una piccola vacanza sulle tracce di un grande pittore. È quella che ci si può regalare approfittando della mostra *Piero della Francesca. Indagine su un mito* allestita ai Musei San Domenico di Forlì fino al 26 giugno. Ma in realtà ogni momento dell'anno è buono per seguire le opere del grande pittore rinascimentale come *fil rouge* per un itinerario tra arte, natura, enogastronomia d'eccellenza e, perché no, turismo termale.

Piero della Francesca infatti fu un maestro itinerante, lavorò molto in giro ma sempre tornando al suo amato Borgo Sansepolcro - si firmava Petrus de Burgo - dove continuava a seguire le attività di famiglia e un suo personale impegno nelle istituzioni locali. Fu noto per essere riuscito a lavorare per signori nemici - di Rimini e di Urbino, per esempio - e per essere stato artista di corte ma mai cortigiano. Lavorò molto in un'area tutto sommato circoscritta, disseminando opere in borghi e cittadine che sembrano essere state studiate apposta come mete facilmente raggiungibili, una via l'altra, in un ideale percorso che attraversa il paesaggio variegato di alcune fra le più belle regioni d'Italia: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche. Non a caso un anno fa queste quattro regioni hanno trovato il modo di coordinarsi e di offrire un circuito turistico che si chiama «Terre di Piero» e coinvolge le città in cui il maestro ha lavorato, da Sansepolcro dove è nato e vissuto, a Monterchi, a Rimini, Perugia, Arezzo, Urbino fino a Forlì che ospita la grande mostra.

Forlì

Si può cominciare proprio da Forlì, dove l'esposizione aperta da poco racconta Piero della Francesca dalla fortuna in vita, all'oblio alla riscoperta. Quindi alcune opere del pittore stesso, poi dipinti di artisti del Rinascimento che lo influenzarono o ne furono influenzati e infine la riscoperta ottocentesca e novecentesca. Senza dimenticare due grandi interpreti della sua arte attraverso la scrittura, i critici Bernard Berenson e Roberto Longhi.

Vista la mostra si può decidere di proseguire verso le «Terre di Piero», dove alcuni alberghi delle zone coinvolte hanno già lanciato le loro proposte di soggiorno. Una delle più interessanti e meglio organizzate è quella di Bagno di Romagna, località termale al centro del percorso di Piero, incastonata fra le colline del Parco delle Foreste Casentinesi. Siamo nel cuore dell'Appennino tosco-romagnolo, fra faggete e castagneti intercalati da rocce solcate da rivi e cascatelle, e poi pianori da cui partono mulattiere e sentieri da fare a piedi o in bici. Da qui si possono raggiungere borghi che sono scrigni d'arte e monasteri importanti come Camaldoli e La Verna.

Siamo in terre ricchissime d'acqua, a Bagno di Romagna scorre il Savio e fin dall'epoca romana si approfittava delle proprietà terapeutiche delle sorgenti che sgorgano a 45 gradi. Qui il Ròseo Euroterme Wellness Resort ha lanciato un pacchetto dedicato che si intitola «Il genio di Piero della Francesca tra arte, gusto e benessere» e offre un soggiorno di tre notti con visite guidate a Sansepolcro, Monterchi e alla mostra di Forlì. Il «plus» di questo hotel a 4 stelle è l'offerta enogastronomica del ri-

storante che propone ogni sera prodotti e creazioni gastronomiche tradizionali e poi le mille risorse del grande centro termale, dalla piscina aperta e scoperta che attinge direttamente all'antica sorgente sotterranea, alla grotta, ai fanghi ai trattamenti wellness alle cure indicate per molti disturbi.

Qui l'offerta turistica suggerisce di finire nel relax e con la buona tavola ogni giornata di tour per borghi colline e arte perché, come ricorda lo chef stellato Paolo Teverini, che ha il ristorante di fronte al Ròseo Euroterme Resort, il Rinascimento italiano divenne famoso in tutta Europa anche per i suoi cuochi, i suoi trincianti (che porzionavano le carni) e i suoi scalchi, grandi maitres.

Sansepolcro

Da Bagno di Romagna, quindi, imboccando l'alta Valtiberina ci si incammina verso Sansepolcro, tappa obbligata del viaggio sulle tracce di Piero. In questo borgo medievale benissimo conservato dove nacque il pittore è possibile visitarne la casa e, soprattutto, il museo civico che conserva alcuni dei suoi capolavori. Prima di tutto il Polittico della Misericordia, commissionatogli nel 1445 e a cui lavorò 15 anni. Composto di 23 tavole, è in attesa di essere spostato in un'area del museo dedicata. La pala centrale con la Madonna che accoglie i fedeli sotto il suo manto è invece al momento in mostra a Forlì. L'altro capolavoro del Museo è la Resurrezione, il grande affresco con il Cristo che esce vittorioso dal se-



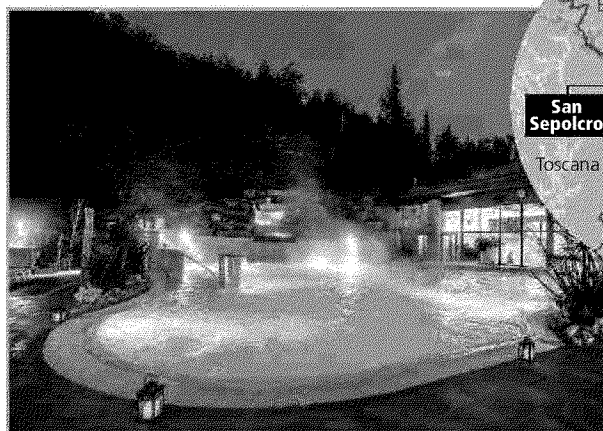
polcro, visibile nonostante il restauro in corso da parte dell'Opificio delle pietre dure di Firenze. Ci sono poi gli affreschi staccati del san Ludovico e del San Giuliano. Prima di proseguire per Monterchi vale ancora la pena di fermarsi nel Duomo e nell'Aboca Museum, originale museo delle erbe dell'omonimo marchio erboristico.

Monterchi

Altro borgo, altro capolavoro: a Monterchi si ammira l'affresco della Madonna del Parto, appena restaurato, meta di pellegrinaggio da parte di donne incinte (che non pagano l'ingresso). Le altre tappe sono Arezzo con il Ciclo della vera Croce, Rimini con l'affresco di Sigismondo Malatesta, Urbino con la Madonna di Senigallia e la Flagellazione, Perugia col Polittico di sant'Antonio. Tutte opere i cui protagonisti, come scriveva Berenson, «sono concepiti come fossero oggetti di natura, rocce, colline: le figure vi sono dipinte altrettanto topograficamente quanto il panorama che fa loro da sfondo». Praticamente lo stesso che vediamo noi oggi, cinque secoli dopo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una veduta di Borgo Sansepolcro, dove Piero della Francesca nacque e visse nonostante si spostasse spesso per lavorare nelle corti dell'Italia centrale. In alto, la Madonna del Parto, nel Museo di Monterchi



Il Ròseo Euroterme Wellness Resort di Bagno di Romagna offre il pacchetto Il genio di Piero tra arte gusto e benessere